

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

2P

Roma, li 12.2.1981

OGGETTO: Istanza delle Socc. ELF ITALIANA, AGIP, MONTECATINI EDISON, PETROREP ITALIANA, per la seconda proroga biennale, previa riduzione di area, del permesso di ricerca "FIUME VOLIANO" (prov. di Teramo e Pescara).

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "FIUME VOLIANO", dell'estensione di ha 16815, è stato accordato con DM 21/1/1975 alla Società ELF ITALIANA per la durata di anni quattro. Successivamente, con DM 23/1/1976, 30/9/1977, 21/2/1979, la titolarità del permesso è stata così estesa:

- ELF ITALIANA	30%
- AGIP	30%
- MONTEDISON	20%
- SNIA	14%
- PETROREP	6%

Con DM 21/1/1979 il permesso è stato prorogato di un biennio, previa riduzione della sua area ad ha 12504, e con istanza del 31/10/1980 la Società SNIA VISCOSA ha chiesto di poter trasferire la propria quota del 14% alla Soc. AGIP.

Nel primo quadriennio di vigenza le Società titolari hanno svolto i seguenti lavori di ri-

cerca:

- campagna sismica a riflessione per complessivi Km 15,3 di profili;
- perforazione del pozzo "FIUME VOMANO 1", arrivato alla profondità di 1530 m, con esito negativo, in quanto gli attesi livelli conglomeratici incontrati alla profondità di 780 m sono risultati mineralizzati ad acqua salata emulsionata a gas, mentre il Pliocene sottostante è risultato completamente argilloso.

All'atto della richiesta della prima proroga biennale era stato presentato il seguente programma di lavori:

- ritrattamento dei dati sismici e reinterpretazioni sismiche e geologiche focalizzate principalmente su due temi di ricerca: bright spot e assetto strutturale dei terreni pliocenici;
- perforazione eventuale di un pozzo su uno dei due temi proposti, della profondità di 1500 o 3500 m.

Durante il trascorso periodo di vigenza le Società titolari hanno ripreso il trattamento dei profili precedentemente registrati, individuando nell'ambito delle serie sabbiose del Pliocene inferiore due temi di ricerca costituiti da ripiegamenti delle serie autoctone lungo il trend costiero, rinvenuti mineralizzati a gas nel pozzo "S.BENEDETTO" perforato a nord del pozzo in oggetto, e da strutture isolate nel fianco ovest della falda alloctona.

Per quel che riguarda il primo tema di ricerca, dato che il trend costiero pliocenico trova la sua culminazione principale in mare, le Società attendono, per una sua migliore definizione, i risultati della perforazione del pozzo "VILLA AMELIA MARE 1", nel contiguo permesso "B R 123 LF", e, quanto al secondo tema, le Società hanno individuato una ondulazione con buone possibilità di chiusura in zona "Atri", verso il limite ovest del permesso.

Con istanza del /1/1981, in corso di pubblicazione sul BUI XXV/2, le Società contitolari hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso, riducendone l'area ad ha 8247, pari al 49,05% dell'area originariamente conferita. Tale area residua corrisponde ai requisiti di legge.

Per il secondo periodo di proroga le Società prevedono di effettuare i seguenti lavori:

- integrazione di tutti i dati sismici già rilevati, nello studio di dettaglio della struttura di Atri;
- definizione dell'asse profondo costiero e suo callecamento con la struttura a mare di Villa Amelia attraverso una campagna sismica estendentesi anche in mare a piccola profondità, per circa 20 Km di linee con impegno finanziario tra 40 e 150 milioni di lire;
- perforazione, qualora l'interesse geominerario dei due temi di ricerca venga confermato dai risultati dei rilievi, di un pozzo su ciascuno dei due prospetti, e precisamente uno di 2500-3500 m di profondità (spesa prevista 2500 milioni di lire) sulla struttura di Atri, ed uno di 3500-4500 m (spesa prevista 3200 milioni di lire) sulla struttura profonda costiera.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire con nota n. 86862 del 12/1/1981 in merito all'istanza in oggetto, considerato che le Società titolari hanno proseguito con impegno la ricerca nell'area, e che il programma di lavori previsto per l'ultimo biennio risulta adeguato alle residue dimensioni del permesso, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga.

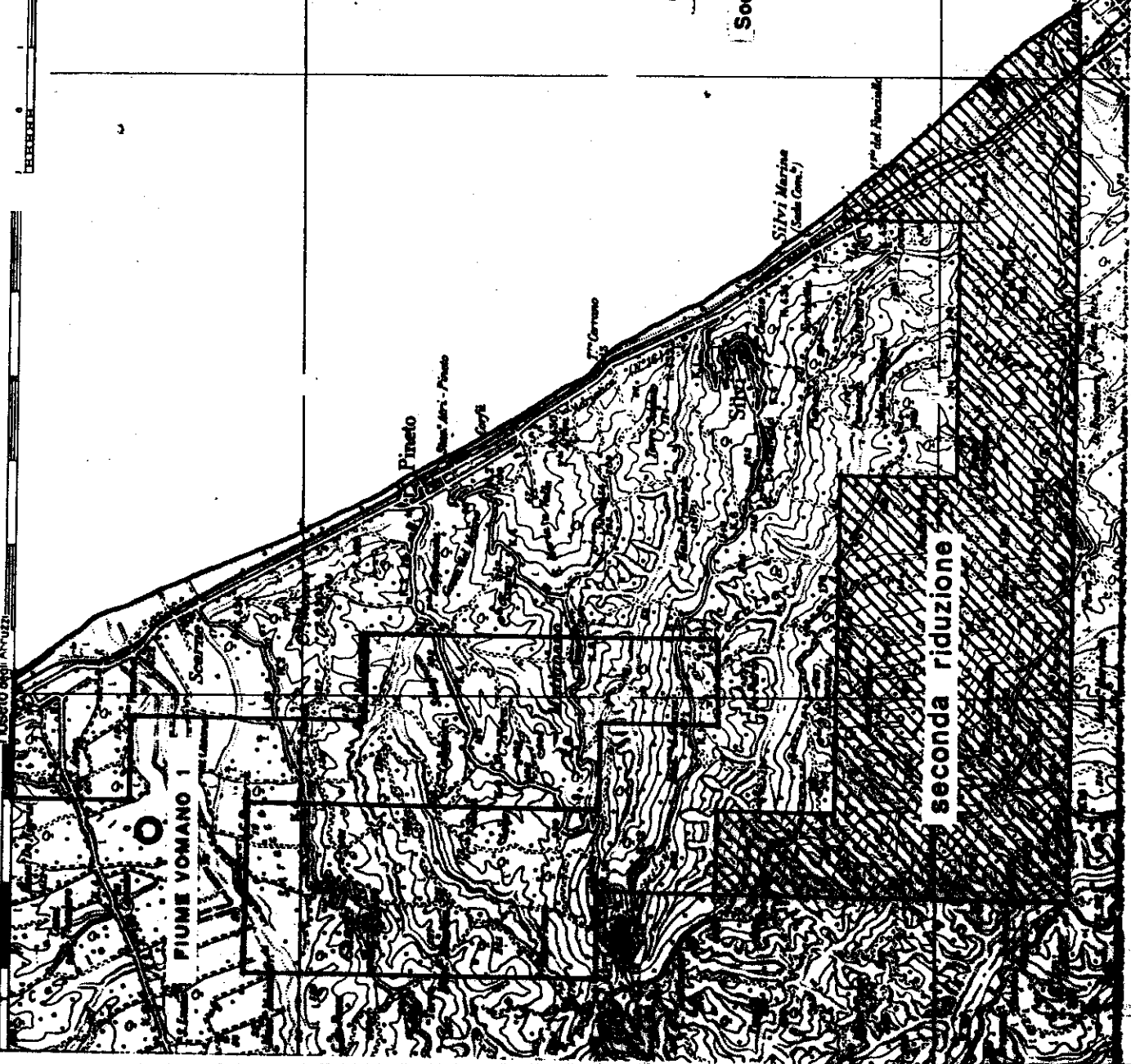
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Scala chilometrica di 1 a 100000



Prosecco degli Abruzzi



FIUME VOMANO I

Pineto

Monte Ar. P. P.

St. Geronzo

Silvi Marina
(C. C. C. C.)

St. del. P. P.

Silvano Marina
(C. C. C. C.)

Permesso di ricerca

FIUME VOMANO

Soc. Elf Italiana (r.u.) BUI a. XXIII n. 8

seconda riduzione